

PUNTO N. 7 O.d.G. – REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE SALE DEL “FILANDONE” APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

SINDACO

Passiamo all'ultimo punto, numero 7: *“Regolamento concessione delle sale dal «Filandone» approvazione modifiche e integrazioni”*.

Il regolamento che utilizza il Filandone – che siamo in questo luogo – attualmente in essere, venne approvato nel 2015, questo regolamento. Sono state ravvisate necessità di aggiornamento che sono state formulate da una proposta che stasera viene portata all'attenzione del Consiglio comunale. La logica che guida queste proposte è quella di rendere possibile l'utilizzo di questi splendidi luoghi per manifestazioni e occasioni importanti ed in particolare aperte al pubblico, legate alla promozione del territorio, che magari possono portare anche alla nostra città personalità di rilievo nazionale.

Attualmente, per come è formulato il regolamento in essere, determinate manifestazioni non possono essere ospitate in questi luoghi, rappresentando quindi delle occasioni perse per la nostra comunità. Le modifiche sono all'articolo numero 3 e vanno nella direzione di allargare la possibilità di ospitare eventi di valore aperti al pubblico, organizzati sia da parte di enti o associazioni che da parte di organizzazioni politiche.

Le modifiche sono evidenziate in colori diversi nella tabella di confronto allegata.

Se ci sono osservazioni in merito.... Consigliere Ranghetti.

CONSIGLIERE RANGHETTI

Buonasera a tutti.

Partendo dal presupposto che accogliamo con soddisfazione la volontà di andare a destinare degli ambienti un po' più idonei a iniziative, soprattutto quelle organizzate da associazioni politiche, organizzazioni politiche, chiediamo se possibilmente l'articolo 3 possa prevedere due leggere modifiche riferite appunto a questa destinazione.

La prima sarebbe l'opportunità di destinare solo la sala espositiva per questi incontri riferiti all'esclusivo utilizzo di organizzazioni politiche per far sì che il Filandone, comunque la sala consiliare, resti integra nella sua vocazione storica, culturale e istituzionale che finora l'ha rappresentata, l'ha contraddistinta per la nostra comunità e la collettività.

E dal punto di vista invece dell'opportunità concessa da parte della Giunta, che venne richiamata come già era, appunto destinando eventualmente solo la sala espositiva, che l'accesso sia libero su semplice richiesta. Questo per evitare eventuali e possibili magari lamentele di chi magari non si vede autorizzato l'utilizzo, per far sì che questi scambi di cultura anche politica, legati alla cittadinanza su incontri, possa raggiungere tutti in maniera indistinta senza alcuna tipologia di differenza e sempre comunque in un contesto che può essere quello della sola sala espositiva, comunque del tutto decorosa.

Questa è la nostra proposta che vi consegniamo in una valutazione da parte vostra.

Grazie.

SINDACO

Devo dire che già come è stato modificato questo regolamento, già dà la possibilità per incontri comunque politici aperti al pubblico. La differenza è questa, quindi chiunque può fare la richiesta, chiunque gruppo politico può fare la richiesta purché sia aperto al pubblico, cioè non deve essere chiuso a se stesso, quindi aperto a favore della cittadinanza.

Questo nel contenuto è già compreso.

Per quanto riguarda la richiesta che diceva lei di lasciarlo libero, l'abbiamo valutato. Ovviamente non è che da parte della Giunta viene valutato a simpatia o a antipatia, assolutamente no, l'unica cosa è che deve essere proprio a favore della cittadinanza, non deve essere a scopo di lucro, perché la differenza

è questa. Uno potrebbe fare una richiesta a scopo di lucro, quindi andrebbe contro la logica di una sala comunque pubblica. Il motivo è questo, che comunque se uno fa la richiesta del patrocinio, di fatto il patrocinio viene deliberato in Giunta per forza di cose. Quindi non vedo nessun problema, però tranquillamente, come tutte le iniziative, vengono comunque valutate purché sia comunque per utilità pubblica, quindi non c'è nessun ostacolo.

CONSIGLIERE RANGHETTI

Per essere un attimo dettagliati, sto ipotizzando: l'assemblea annuale di un partito politico non potrà mai utilizzare la sala consiliare per poterla svolgere, ma devono essere quindi obbligatoriamente attività non aperte solo ai tesserati propri, ma per forza aperte alla collettività.

SINDACO

L'assemblea annuale, l'assemblea di fatto è aperta al pubblico, quindi l'assemblea annuale certamente che può farla, se è la Pro Loco, se e l'Avis, l'AIL o gli Alpini o quello che sia...

CONSIGLIERE RANGHETTI

No, sto parlando di organizzazioni politiche in questo caso.

SINDACO

Ah, di politiche? No, allora no. Deve essere aperto al pubblico, aperto per utilità pubblica, cioè non è un'assemblea privata politica perché decade anche il contesto, cioè rimane... esatto, il valore. Rimane comunque sempre la possibilità che uno può chiedere comunque la sala ex biblioteca in via Piazza Padre Orisio, libera, tranquillamente come adesso, non cambia nulla. Ma questo proprio per dare la possibilità... Noi abbiamo visto la difficoltà in tante occasioni, e posso fare degli esempi tranquillamente, la Coldiretti ha chiesto un incontro con tutti gli agricoltori, siamo stati un po' in difficoltà perché il regolamento non lo concede. E invece perché no? La Coldiretti è a favore della cittadinanza, quindi per utilità pubblica e non solo per gli agricoltori ma per la cittadinanza.

Siamo stati in difficoltà con l'ATS, anche loro hanno chiesto la sala e a volte siamo costretti... o chiedono il patrocinio – a loro è diverso – e siamo costretti a dire di no, e invece in questo modo uno liberamente fa la sua richiesta, purché sia comunque per utilità pubblica, sempre ovviamente con la prenotazione e con il consenso che c'è.

CONSIGLIERE RANGHETTI

A titolo informativo. Perché l'ATS o la Coldiretti quindi non rientrano, come già era, in associazioni, come era previsto come un'associazione ma rientra, veniva visto come un discorso di...?

SINDACO

Allora poteva fare, sempre la Coldiretti, poteva chiedere il patrocinio al Comune. Chiedendo il patrocinio al Comune, se il Comune ritiene comunque congruo, prima si dava. Però adesso in questo momento uno potrebbe chiedere... La Coldiretti potrebbe chiedere tranquillamente un'assemblea senza chiedere il patrocinio, sappiamo che è per la collettività della cittadinanza, che ben venga o faccio... ma in questi casi anche particolari gruppi politici.

Ci sono stati dei personaggi anche importanti a Martinengo e purtroppo non abbiamo potuto concedere questa sala. Lo ritengo anche abbastanza ristrettivo, quindi diamo la possibilità anche ai gruppi politici, purché sia comunque per il bene comune, per l'utilità pubblica, non a scopo di lucro, quindi che ben vengano questi incontri, queste richieste in queste sale.

CONSIGLIERE RANGHETTI

Grazie.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Seghezzi.

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Grazie. Forse solo un discorso di precisazione. A parer mio, a parer nostro di come l'abbiamo ragionata, vedevamo meglio un inserimento dettagliato, giusto, con il particolare nel regolamento. Cioè, il tagliare corto, perdonatemi il termine, il tagliare corto per dire che è a discrezione della Giunta, va a giudizio della Giunta, ci è sembrato un po' troppo superficiale. Se invece ci sono, come ha detto lei adesso, delle regole ben precise che determinano chi e chi no, chi sì e chi no, secondo me il giudizio non diventa di nessuno ma diventa del regolamento. Si adotta un regolamento preciso che dica: queste sono le regole – perché tale è il regolamento – e queste devono essere rispettate.

Lasciandolo libero a persone, ci sarà sempre poi la motivazione che dice “sì, perché/ no, perché”. Ecco, si voleva evitare questo, si voleva evitare, che può succedere, senza voler né bene né male a nessuno ma potrà succedere, perché alla fine uno pensa che possa essere di utilità mentre non lo è. Quindi, se dettagliatamente, come mi viene in mente nel tempo, gli artigiani avevano consegnato le loro benemerienze, hanno scelto Martinengo, hanno pagato la loro quota e sono venuti qua a farlo, sono venuti qua, ma c'era anche quando è iniziato, ricordo bene quando è iniziato il regolamento, quando si è steso il regolamento, era steso anche per il fatto di, non avendo un posto così bello allora Martinengo ed essendo riusciti ad ottenerlo, a realizzarlo e tutto, si era pensato anche di mantenerlo al meglio, cioè darlo a chi veramente lo merita.

Sembra quasi un'apertura adesso, spalancare le porte, ma per carità, ci sta anche perché apriamole queste porte, però ecco, apriamole su un regolamento ben preciso, non sulla volontà di scelta di...

Il messaggio forse era questo qua che avevamo un po' condiviso. Okay, va bene aprirlo a parti politiche, a parte il fatto che noi avremmo detto “giù la parte politica, su...”, però per carità, ma con un regolamento dettagliato, cioè scritto, al quale uno debba rispettare il regolamento. Alla fine la Giunta non deve nemmeno prendersi carico di questo, deve essere l'ufficio stesso che dice “va bene, accolgo questa idea, lo può fare” e poi lo trasmette alla Giunta.

Vedevamo un attimino questo. Se è possibile ancora ragionare e mettere dentro appunto questo elenco di possibilità di “sì e no utilizzare questo spazio”.

Tutto qua.

SINDACO

A parte il fatto che, come già ha anticipato lei, queste osservazioni vengono comunque vagliate prima dai vari uffici di competenze, quindi, di fatto, l'amministrazione non è che entra tanto in merito. Se ci sono tutti i presupposti, nessuno negherà mai e non ci saranno mai ostacoli da parte di chi fa le richieste. Si tratta veramente innanzitutto, perché siamo un luogo comunque importante, che comunque ci siano delle regole da determinare, però di problemi non ce ne sono mai stati fin adesso, e credo che non ci saranno mai perché poi, ripeto, sono comunque richieste tutte logiche, fattibili senza problematiche. Non vedo nessun problema su questo fatto.

Ripeto, è stato comunque studiato, ragionato questo regolamento proprio con gli uffici di nostra competenza, sia da parte di chi gestisce la biblioteca, sia da parte dell'ufficio competenza, l'ufficio cultura e da parte anche dell'ufficio tecnico, anche con il segretario comunale ovviamente, tenendo conto anche che questi spazi qua sono spazi importanti, ci sono tantissime richieste e quindi anche lì parlo specialmente quando ci sono le mostre espositive, quindi.. questo per fortuna.

Quindi bisogna anche lì fare dalle selezioni dando comunque priorità ovviamente ai nostri

cittadini e priorità ovviamente alle associazioni del territorio, quindi non vedo problema su questo fatto.

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Ma neanche io vorrei vedere il problema e non voglio vedere il problema perché è di tutti e usiamolo, però stiamo scrivendo.. andiamo in votazione a una approvazione dove scriviamo che la scelta è della Giunta comunale, questo. Non stiamo dicendo che, come dice lei, come ha detto lei adesso, è degli uffici, decidono gli uffici, approvano gli uffici, stiamo dicendo che chi deciderà chi entra qua è la Giunta comunale, almeno così è scritto. Così è scritto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SEGHEZZI

Lascia poche speranze allora, con tutto il rispetto alla Giunta comunale, per carità, però leggo un regolamento dove... Allora, devo per forza di cose non seguire delle regole, ma effettivamente aspettare la risposta dalla Giunta comunale, cioè la decisione, scusate, della Giunta comunale.

SINDACO

Certo, l'abbiamo valutato. È la stessa cosa, che poi tra l'altro è il nostro regolamento comunale, chi fa la richiesta di patrocinio, ovviamente la richiesta di patrocinio viene comunque analizzata, di Giunta, viene valutata e quindi è la stessa cosa anche in questo caso.

Quindi non vedo il problema, sicuramente.

Ci sono altre osservazioni in merito?

Se non ci sono altre osservazioni, pongo in votazione il punto numero 7: “Regolamento concessione delle sale del «Filandone» approvazione modifiche e integrazioni”.

Chi è favorevole, per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Anche qui votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole, per alzata di mano?

Chi è contrario?

Chi si astiene? Okay.

Anche questo regolamento l'abbiamo approvato.

Terminano i Lavori di Consiglio comunale.